

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domiche)

Un anno . . . L. 10.—
Sei mesi . . . 8.50
Tre mesi . . . 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 80.—
Sei mesi . . . 11.—
Tre mesi . . . 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Padova 6 novembre

AVVISO

Si pregano i sigg. Abbonati fuori di città che sono in arretrato di pagamento di volersi mettere in regola con la nostra Amministrazione onde non subire ritardi nella spedizione del giornale.

Equivoco sfato

Dunque gli sbandati, — conservatori propriamente detti o trasformisti che siano, — dichiarano ora che accettano il programma di Stradella, a condizione che Depretis si getti tutt'affatto nelle loro braccia. O se, quando parlava a Stradella, vi si era già sprofondato! Se, a principiare da Minghetti giù giù sino all'infimo, tutti gli sbandati affermavano che Depretis era andato ad essi, ed aveva ributtati per sempre da sé tutti i democratici!

Aut aut, dunque. O Depretis non si era mai tolto dal campo progressista, — come noi abbiamo affermato sempre, giudicando dal suo stesso programma, — o, visto l'esito delle elezioni, pianta ora in asso i conservatori sbaragliati, come farebbero credere gli irosi rimpianti dei trasformisti e compagni.

Nell'un caso o nell'altro, un fatto è certo ad ogni modo: la farsaccia è finita. Destri sino all'ultima ora, sinistri al momento delle elezioni, conservatori-moderati sempre, i trasformisti ritornano senza meno all'ovile.

Ed il brutto, l'immorale equivoco, pel quale si volle far credere agli elettori che il capo del go-

verno congiurava contro i propri colleghi, contro il proprio partito, per assocarsi agli avversari costanti delle riforme compiute, delle riforme promesse, è sfato per sempre.

Certo noi non abbiamo cieca fede in Depretis più che in altri. Ogni uomo per noi va giudicato sempre ed unicamente alla stregua dei fatti. Sono antidemocratici i feticismi, le idolatrie, ed è questa indipendenza del giudizio che distinguerà sempre, speriamo, la democrazia nostra dalla francese, in fondo in fondo eternamente bisognosa di asservirsi ad un uomo.

Un fatto accettabile era il programma di Stradella 1876, e lo abbiamo accettato. Più ancora accettabili erano le successive applicazioni di esso, abolizione del macinato, riforma elettorale e via dicendo, e le abbiamo accettate. Il programma recente di Stradella confermava il primo, confermava le promesse d'uno svolgimento, inevitabilmente più largo, del programma democratico, e, come punto di partenza, lo abbiamo sinceramente accettato.

E adesso attendiamo. Attendiamo che i fatti vengano a piena conferma delle promesse: che i due capisaldi del programma: combattere le idee colle idee, e procurare il maggior bene pel maggior numero, diventino fatti. Che questi fatti ci vengano dalla monarchia costituzionale o, se ci fosse, dalla repubblica, è precisamente tutto uno. La questione per noi è tutta di parlamentarismo, di sistema rappresentativo, di governo della maggioranza per la maggioranza.

Che questi fatti ci vengano da Depretis, o da Crispi, o Bertani, o Zanardelli, o Cairoli, ci è non dato quel contadino di Sanchez! E' proprio, come un tronco d'albero.

In conseguenza di queste riflessioni, il generale procuro dei maestri a suo figlio, e gli fece seguire assiduamente un corso di lezioni che gli profitarono grandemente. Gabriele era pochissimo espansivo, ed amante della vita ritirata; aveva l'intelligenza viva, la memoria sicura, il carattere riflessivo: egli si diede allo studio con molto amore ad altrettanto profitto.

Bisogna aggiungere che Gabriele trovava poco affetto in suo padre, poche attrattive per la società mascolina che frequentava il generale, nessuna seduzione per i vuoti e chiassosi piaceri del mondo; in una parola, era in piena opposizione di gusti, di abitudini e di idee col mondo in mezzo al quale viveva. Egli si concentrò nei suoi studi e vi consacrò tutta la sua attività, vi mise tutto il piacere, ne fece lo scopo della sua vita. Ed era per esso una grande fortuna poiché, in mezzo agli elementi ripulsivi in cui si trovava, la sua posizione sarebbe diventata intollerabile. Ne risultò che Gabriele visse in un assoluto isolamento che lasciò il padre ed il figlio completamente stranieri l'uno all'altro.

Gabriele esprese rispettosamente a suo padre il desiderio che aveva di far ritorno ai campi, ov'era stato allevato, ed ove lo chiamavano tante memorie e tanti affetti. Suo padre si mise a ridere, ed avendo Gabriele insistito, il generale l'impose silenzio con tutta l'autorità paterna, ed il più acerbo disperato.

— Che differenza — pensò Gabriele — tra questo padre e mio padre Giovanni Martinez!

Una volta penetrato questo pensiero nello spirito del giovane, egli tentò invano di cacciarlo, anzi ogni nuovo colloquio con suo padre non faceva che ribadirvelo.

— Che stupido alocchio, screanzato ed ignorante! — pensava il padre; — che bella educazione che gli ha

meno indifferente. Tutti questi appartengono al partito nostro, ed hanno date prove di fede nel sistema liberale, e prove di volere le riforme invocate. Ciò che noi vogliamo è che i fatti si producano, e si producano tosto. Ed appunto perché l'equivoco maledetto, per il quale il paese avrebbe forse potuto finir a credere che trasformisti e conservatori potessero procurarli, si è dissipato; appunto perchè questo equivoco poteva ritardarne almeno l'avvenimento, noi ringraziamo di tutto cuore gli acrobati d'ieri perché ritornano senz'a meno all'ovile.

Certo alla Camera non sarà possibile la durata più lunga delle antiche e malcerte distinzioni politiche. L'ingresso dei radicali Costa, Maffi, Falteroni ecc., determinerà senza dubbio la naturale trasformazione, che gli speculatori volevano operare per processo d'acchimia.

Ma appunto perchè naturale, questa trasformazione non potrà avvenire e non deve avvenire che tra affini. Da una parte i progressisti, ex radicali, ex moderati o meno compresi; dall'altra i conservatori impenitenti, più o meno clericali, più o meno semiti.

Perché, bisognerà bene che tutti se ne persuadano, la questione che determinerà il carattere della prossima legislatura, che determinerà in avvenire le distinzioni di colore nella Camera e nel paese, sarà principalmente la questione sociale.

PEL XV° ANNIVERSARIO

di Mentana

Molte associazioni liberali di Milano, nell'invitare a celebrar domenica 12

che ha una grande volontà d'istruirsi; ma egli porta questo amore della scienza al punto che non vede altro che i suoi libri, per cui s'è fatto apatico, ciò ch'è il peggior maleanno che possa toccare a un figlio di questo secolo.

Tra anni circa erano passati in questo modo, quando un bel mattino il generale disse a suo figlio:

— Io spero bene che tu non penserai a prolungare questa odiosa vita di filosofo solitario, e di sapiente muoto; io spero che tu non crederai che io ti permetta di continuare a vegetare, come hai fatto sinora, a mie spese.

Gabriele, che, come abbiamo detto, possedeva una perfetta serenità di spirito, come qualità dominante del suo carattere, rispose al generale:

— Io mi era appunto proposto, signore, di parlarvi in proposito. Io ho compito venticinque anni, e credo di poter cominciare a pensar da me alla mia sorte futura.

— Pensare da te? — gridò stupefatto il generale, la cui bocca si atteggiò ad un sorriso freddo e sprezzante. — Vediamo, dunque, vediamo che cosa Sua Signoria ha pensato nelle sfere elevate della sua astratta intelligenza.

— Voi vi ricordate — rispose con calma Gabriele — che, quando arrivai qui, io vi dissi che non volevo varcare i limiti della educazione che avevo ricevuta. Io vi dissi che desi-

il quindicesimo anniversario di Mentana, pubblicavano il seguente manifesto:

« Cittadini,

« Da Mentana sorge oggi la memoria del sacrificio titanico.

« Inchiniamoci,

« Fanno quindici anni; — per la vergogna della patria non una ancora, sorsero più mille sfidando piombo, scherno, abbandono — sorsero per cadere massacrati sulla terra di Roma, ma sorsero — sdegnando gli asserviti sfruttatori del popolo; — avevano una legge, il dovere — un compito; insegnare che per il proprio ideale si sarebbe morire.

« Inchiniamoci.

« E onorando i prodi, dall'esempio valorosissimo apprendiamo; — l'Italia che il sangue dei martiri ci diede non è oggi l'Italia del popolo, l'Italia della libertà, questa dobbiamo volere. — bisogna procedere innanzi, bisogna essere pronti e operare.

« Così si onorano i caduti di Mentana.

« Alcuni superstizi poi della gloriosa giornata, recatisi in piazza S. Marta dove sorge il monumento stupendo, e depostevi in silenzio delle corone, mandarono il seguente telegramma:

« Nicola Fabrizi,

Camera — Roma.

« Superstizi Mentana riampiugnando perdita Garibaldi, commemorando caduti Agro romano, inviano loro, venerando capo stato maggiore sentimenti affettuosa ricordanza ed auguri, conservazione forte braccio causa democrazia.

« Per superstizi

« Ilio Polese. »

Le innondazioni

Fontaniva, 5 novem.

Qui si vive in gravi timori per le nuove e minacciose condizioni del Brenta, e si muovono alti lamenti, perchè non si provvede di conformità.

deravo di restare in quella sfera tranquilla, nella quale ero cresciuto. Voi non avete voluto acconsentire ai miei desideri, voi avete voluto coltivare il mio ingegno, credendo che ciò cancellerebbe le mie idee, e modificherebbe le mie inclinazioni. Io vi ho obbedito, ma, ora che i libri mi hanno istruito, vi ripeto colla calma della riflessione le stesse parole che vi dissi il giorno che sono arrivato qui.

Il generale fu così sorpreso da questo linguaggio di suo figlio, che non trovò pronta una risposta. Gabriele, approfittando del silenzio di suo padre, continuò:

— Io non vorrei però dispiacervi: avevate voi altre intenzioni a mio riguardo?

— Poteva io non averle e non supporle in te — esclamò il generale con voce soffocata. — Poteva io immaginarmi che tu avresti voluto seguire le tue basse inclinazioni e le tue mezze vedute, e che dopo di aver tenuto tre anni presso di me cercando di elevarti al livello degli uomini della tua classe e della tua posizione sociale, sforzandomi di raddrizzare le tue tendenze volgari e di rischiare la tua intelligenza, ti avrei trovato in questo momento egualmente goffo e rustico quale eri nel giorno che mi sei venuto dalla campagna? A che cosa, dunque, ti hanno servito i tuoi libri ed i tuoi studi?

— A molte cose, signore, a molte cose. Hanno servito a confermare e fortificare la mia persuasione istintiva che le basi di una vita buona e felice sono un'anima onesta, un'esistenza semplice e naturale; che il complesso di queste cose formava la pratica di quelle massime di eloquente morale e di quelle aspirazioni estetiche, che, nella vostra società non sono che teorie. Ciò che ho imparato mi ha dimostrato che l'educazione la più completa non insegnava niente di più, e che vi ha nell'adempimento di un dovere, per quanto semplice, per quanto modesto egli sia, più grandezza vera, che in quella filosofia da stafieri che consiste nel negare e disprezzare tutto ciò che rialza la natura umana.

— Che cosa mi vieni a parlare di doveri? — disse con vivacità il generale.

— Quali sono adunque questi doveri, secondo te?

— Signore, voi sapete che esiste

una donna la quale ha nutrito del suo latte, con tenerezza materna, il povero bambino abbandonato; voi sapete che c'è un uomo il quale ha allevato con affetto paterno questo misero dimenticato, e che ha venduto la metà del suo poco avere per esentarlo dal servizio militare. Voi non sapete che questa ottima gente ha una figlia unica, la cara e dolce sorella della mia triste infanzia.

(Continua.)

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gestore Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 in linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
Corriere Veneto

Arretrato Cent. 10

lavori. Voranno attendere fino a che si rinnovi l'esempio del famoso soccorso di Pisa? Io spero di no. Indipendentemente poi dai danni gravissimi che ne soffrirebbero i privati, è il Governo, quello che deve prontamente provvedere a tutela dello stesso suo interesse.

Di fatti tre sarebbero le dannose conseguenze, cui non sfuggirebbe ove il Brenta dovesse, come minaccia, scavare il nuovo suo letto nel basso piano che gli corre a sinistra.

Anzi tutto perderebbe l'imposta fonciaria del terreno ora minacciato; in secondo luogo, causa lo spostamento del letto del torrente, troverebbe nella necessità indeclinabile di costruire un secondo ponte per la ferrovia Vicenza-Treviso, testé pervenutagli in virtù del riscatto; e finalmente dovrebbe passare il torrente, per un lungo tratto, dalla terza alla seconda categoria, poichè poggierebbe alla sponda alta, e quindi sostenerà i carichi relativi, carichi ingenti, dappoi che il paese di Fontaniva giace a soli 5 o 6 metri dalla stessa alta sponda.

Ora chi non vede che ad ovviare a tali gravi conseguenze gioverebbe oggi al governo spendere le 100 mila lire che potessero occorrere? Chi non vede che ad esso, lasciando anco degli interessi privati, dove sommamente interessare di contenere nel suo vecchio alveo quel mostro divoratore, che è il Brenta?

Se il Ministro Baccarini, quando visitò nel settembre le enunciate località, deve averlo notato il pericolo, ma se allora esisteva per dieci, oggi minaccia per cento, e quindi non c'è da pensare, né tempo da perdere.

E dopo il governo viene la provincia, perocché sia compromesso anco il suo interesse.

Come il governo dovrebbe costruire un secondo ponte per la ferrovia, essa dovrebbe farne un secondo per la provinciale; anche essa ci rimetterebbe la sovrapposta sul terreno che andrebbe perduto, e infine anche essa, passando il torrente in seconda categoria, dovrebbe sostenere buona parte dei carichi relativi.

Per tutto questo è a credersi che il governo e la provincia vorranno senza indugio accordarsi e sollecitamente provvedere.

Ad ogni modo che le rappresentanze degli enti interessati non stiano a trar felici presagi dal cielo sereno, ma instino calorosamente presso la superiorità, poichè le piogge possono cominciare, e avverarsi domani ciò che ieri si paventava.

Corriere Estero

Il profeta del Soudan

È affatto infondata l'affermazione, fatta di Dilke alla Camera dei Comuni, che il falso profeta Iman Mohdi sia stato sconfitto nel Soudan.

Un dispaccio infatti del governatore di Chartum dà la situazione come disperata, mancandogli le truppe, da mandare contro il nemico che si avanza.

L'esercito e la delegazione ungherese

La Commissione militare nella delegazione ungherese approvò in principio la riorganizzazione dell'esercito, quale fu proposta dal Ministro della guerra, che estesamente ha svolto il suo progetto. Egli ha messo in rilievo il fatto che questo nuovo ordinamento faciliterà l'amministrazione e la mobilitazione dell'esercito, che sarà agli ordini di 15 comandanti di corpo di armata.

Il reclutamento egiziano

Si hanno notizie che il reclutamento per l'Egitto continua in Svizzera clandestinamente. Le autorità elvetiche cercano di far rispettare rigorosamente la legge che vieta tali arruolamenti.

Francia e Inghilterra

Il Daily News dice che se la Francia persiste ad opporsi al nuovo progetto inglese sul controllo in Egitto, verrebbe nominato Colvin ministro delle finanze egiziane.

Armamenti russi

Il Morning Post ha da Berlino che gli armamenti contro la Germania e l'Austria armamenti che sono condotti innanzi con molta attività e senza posa, non hanno un carattere di difesa. Le fortificazioni a Brest-Litof, vicino a Grodno, sulla riva destra del Bug, sono della più formidabile natura. Il generale Totleben dirige i lavori.

Contro il gambettismo

Maret, deputato radicale francese tenne una conferenza agli elettori.

Fece una acerbissima critica del gambettismo, sostenne le riforme più radicali. Combatté i partiti anarchici.

Fu salutato con molti applausi, sebbene i suoi avversari tentassero di far nascere disordini.

Corriere Interno

Mantova, 5 novembre.

Ha fatto ottima impressione fra noi il risveglio della democrazia padovana, e l'elezione dell'egregio cittadino Tavaroni ha arrecato un nuovo conforto agli amici comuni che vedono con orgoglio come nel Veneto le aspirazioni al progresso siano suffragate dai fatti.

Successivamente alle elezioni politiche qui avvenute, il Consiglio Comunale di Mantova diede in massa le proprie dimissioni, le quali non potevano essere offerte più inopportune, giacchè la mantovana democrazia, son già da due anni, che ha deciso di non prendere parte alle lotte elettorali amministrative, fino a che non sia modificata la legge relativa.

I lavori di assaggio per il restauro del ponte sul Po a Borgoforte sono principiati oggi, e così anche il servizio di trasbordo ferroviario che così è stato reso continuativo. — Confido che il ministero, ora che è di persone competenti, saprà riparare anche in ciò l'errore enorme commesso dall'amministrazione moderata, e già rilevato da Bompiani e dalla stampa, non escluso il vostro corrispondente, nel 1872, di permettere che si gettasse un argine di 180 metri nel fiume, strozzando così la sua sezione, locchè fu causa del disastro avvenuto.

Il processo per i tristi fatti dello scorso giugno avrà fine colla pubblicazione della sentenza venerdì p. v. e si bucina dai più che, se vi saranno delle condanne, non potrebbero essere che molto lievi.

Nuove elezioni in vista

Secondo la Capitale, i deputati impiegati nominati nelle ultime elezioni ascendono ad una ottantina. La metà circa sono militari.

Siccome poi alla Camera non ne possono rimanere che quaranta, la metà circa degli eletti dovrà uscire da Montecitorio per effetto del sorteggio.

Ci sono in vista adunque una sessantina circa di elezioni suppletive: 19 per le elezioni multiple, e 40 per sorteggio d'impiegati.

Mancini e Robillant

L'ambasciatore italiano a Vienna, generale Robillant, dopo aver avuto un colloquio coll'on. Mancini, è ripartito ieri sera per Vienna: si crede che il colloquio e la partenza si riferiscono all'incidente del viaggio progettato dall'imperatore austriaco.

La questione della visita in Roma

La Ragione ha da Roma:

« Da parte uffiosa si assicura che il governo austriaco aveva comunicato ufficiosamente al Papa essere intenzione dell'imperatore di fare un viag-

gio a Roma per restituire la visita ai sovrani d'Italia.

Il Papa, per mezzo del suo Nunzio a Vienna, fece capire al governo austriaco che, quando l'imperatore fosse venuto a Roma il Papa si sarebbe rifiutato di riceverlo.

In presenza di un contegno così provocante da parte del Vaticano, l'imperatore d'Austria, non osando venire a Roma senza far visita al Papa, si era proposto di andare o a Torino o a Firenze o a Milano.

Il governo italiano non credette conveniente di accettare la discussione sopra un'altra città che non fosse Roma. »

La Sicilia, Cavallotti e De-Sanctis

I giornali liberali deplorano che Cavallotti e De-Sanctis non sieno stati rieletti deputati.

Il Tempo e l'Amico del Popolo propongono che essi siano portati nei due primi collegi che resteranno vacanti in Sicilia.

Le associazioni liberali di Palermo appoggeranno entusiasticamente questa proposta che produsse buonissima impressione in tutta la cittadinanza.

Pel Polesine inondato

Oggi i nuovi deputati del nostro collegio, onorevoli Bertani, Parenzo, Sani e Marchiori terranno una pubblica adunanza per studiare i rimedî atti a consigliare i disastri di future inondazioni.

Interveranno tutti i sindaci della provincia e tutte le autorità cittadine.

I bilanci

Il ministero domanderà che la Camera nel presente scorso di sessione non si occupi d'altro che dei bilanci, e delle leggi urgenti che ai medesimi si riferiscono, come quella che provvede ai guasti prodotti dalle inondazioni.

Interveranno tutti i sindaci della provincia e tutte le autorità cittadine.

Promozioni

Si assicura che sieno imminenti numerose promozioni nell'ufficialità dell'esercito, cominciando dai tenenti colonnelli, e scendendo ai gradi inferiori.

Beneficenza e culto

L'on. Ministro delle Finanze, in seguito a recenti sentenze della Cassazione di Roma, che hanno stabilita una divisione assoluta del culto dalla beneficenza nelle così dette opere di natura mista, intende di ordinare una più rigorosa indagine intorno alle opere medesime.

In questo modo si avocherà allo Stato quella parte dei beni o delle rendite che serve alle spese di culto obbligatorie, per legge di fondazione.

Corriere Veneto

Treviso. — Ebbelluogo la distribuzione dei premi all'Istituto Turazza. La solennità riuscì commoventissima.

Venezia. — È morto il dott. Pietro Zotto dopo lunga e ponirosissima malattia. Conservò fino all'ultimo istante illesi gli organi dell'intelligenza e del sentimento, offrendo raro esempio di animo fortissimo. Venezia e le scienze mediche hanno fatto in lui una gravissima perdita.

È pure morto il co. Carlo Gozzi, ex consigliere di quella Corte d'Appello, uomo di vasta cultura scientifica e letteraria, gentiluomo perfetto. È morto vecchio di 82 anni.

Verona. — L'inondazione ha lasciato tracce sugli antichi e classici monumenti, che sono onore e vanto di Verona.

L'on. prefetto Gadda ha chiesto, al ministero della Pubblica Istruzione, l'invio di un ispettore, affinché esaminasse ogni cosa e vedesse quali provvedimenti occorra prendere per la conservazione di quei monumenti.

Il ministero ha inviato il comm. Camillo Boito, ed il prof. Rosso, Giunsero in Verona l'altra sera; si unì ad essi il prof. architetto Franco in compagnia dell'on. prefetto Gadda, visitarono tutti i monumenti che subirono le non desiderate carezze del patrio fiume.

Deliberarono dei restauri a questo o a quel monumento. In generale però l'acqua non fece gravi danni ai monumenti veronesi. Le più danneggiate sono le chiese di San Bernardino e di S. Maria in Organo, le quali ebbero guasti sensibili specialmente nei cori, che sono di classica e squisita fattura.

Verranno presto riparati.

Corriere Provinciale

Campodarsego.

Occhio ai bambini non lasciateli soli! Non ci stancheremo mai di ripetere queste parole, vedendo quante siano le disgrazie che si hanno a deplofare per l'abbandono in cui vengono questi lasciati dai loro genitori, i quali invano pescia si crucciano.

Anche oggi difatti abbiamo a registrare una di queste disgrazie, e precisamente la morte di un ragazzino di poco più di due anni a nome Celeste Gastaldello. Il bambino stava vicino a un fossato giocando, quando all'improvviso vi sdruciolava dentro e non ne veniva estratto che cadavere.

Cittadella. — Le chiavi false per penetrare nelle case le adoperano d'ordinario gli uomini; nel caso speciale invece se ne ebbero a servire due donne. Queste con tale mezzo penetrarono nella casa di certa Antonietta Tombolato, scassinarono un armadio e vi rubarono una cinquantina di lire in viglietti di banca. — Il guaio però si è che non la fecero tanto franca da non fare che le autorità non venissero a scoprirle.

Saletto di Montagnana. —

Caso miserando invero è quello che narriamolo. Trattasi di un caso d'idrofobia di cui fu vittima una ragazza a nome Giulia Murato. Essa fino dal 30 agosto veniva morsicata da un cane; il terribile male però rimase latente fino al 26 ottobre nel qual giorno le si sviluppò terribile. E l'infelice fra inenarrabili spasimi finiva col soccombere. Infelicissima!

Cronaca Cittadina

Confessioni preziose.

Un egregio nostro concittadino ed amico politico ci scrive avvertendoci in forma privata, che egli e non altri è l'autore della corrispondenza al Tempo di Venezia riprodotta dall'Eugenio, e da noi deplorata e sinceramente condannata. Egli dichiara che intendeva stimmatizzare una Società politica, non tutti i progressisti. E noi, pur tenendo conto di questa onesta dichiarazione, non possiamo a meno di supplicare il nostro amico e tutti gli amici suoi e nostri, a dimenticare ogni ragione anche giusta di dissidio, nella considerazione del danno decisivo che queste ci hanno già procurato, e del vantaggio che procurano nel presente e procurerebbero in avvenire ai nostri avversari politici. Speriamo positivamente che anche gli amici nostri del Tempo di Venezia vorranno tener conto di questa nostra viva preghiera.

Una dichiarazione. — Dall'amico nostro dottor Gaspare Pacchierotti riceviamo, quasi al momento di andare in macchina, la seguente lettera. Ci dispensa da ogni commento, altrimenti dovuto al nostro egregio amico, la risposta che abbiamo data più sopra al reale autore della corrispondenza al Tempo di Venezia:

Padova, 6 novembre.
Egregio Sig. Direttore
del Bacchiglione

Nel suo pregiato periodico di domenica sotto la voce confessioni preziose trovo alcunché che mi riguarda.

Le abituali cortesie con cui spesso viene dal giornale accompagnato il mio nome mi fanno credere sincera la convinzione espressa che io sia estraneo tanto all'ultima corrispondenza del Tempo che delle anteriori. Ad ogni modo per un di più le dichiaro formalmente che lo sono affatto, e così

ad altre corrispondenze comparse nell'Adriatico durante la lotta. Che se poi vi è o taluno, o taluni che abbiano voluto in qualche modo favorirmi, approfitto di questa occasione per render loro pubbliche grazie, e ciò intendo pure di non mancare alla accennata mia onestà politica, mentre io le interpretai più che un appoggio al mio povero nome, aver avuto lo scopo di mantenere alta la bandiera di coerenza d'indirizzo, e il programma del mio vero partito.

Ringraziandola della pubblicazione, con stima

Dev.mo.

G. dott. Pacchierotti.

Strascichi elettorali.

Sotto questa rubrica, la Ragione di Milano pubblica la corrispondenza da Padova che riproduciamo in gran parte. Pare che il corrispondente abbia accettata da noi, od abbia avuta di proprio, la idea della identità di condizioni nelle quali versavano politicamente Padova e Milano prima della lotta recente, e della identità di condizioni nelle quali potranno trovarsi domani. E pare anche che egli, come noi, abbia diritto a constatare che ben scarso conforto hanno dovuto trarre i consorti di qui dalla loro vittoria, se giudicano necessario offendere come ben vivi i caduti. Cid che la plebe vincitrice di Milano non giudica necessario, né soprattutto degno, contro i consorti australi. Ecco la corrispondenza:

Padova, 3 Novembre.

« (E) Un parallelo di eloquenza grandissima ci consentono gli strascichi elettorali di istituire fra moderati e democratici.

« Guardate un po':

« A Padova come a Milano un gruppo di gente reciprocamente legata da interessi morali e materiali — materiali soprattutto — si divide gli uffici e gli onori e spadroneggia, stravendo in ogni elezione.

« Ugualmente lo sdegno degli onesti — ugualmente la beffa schernitrice dei conservatori.

« Le elezioni nuove smantellano una di codeste cittadelle consortesche — la vostra — scuotono solamente, ma non vi aprono breccia, quell'altra — la nostra.

« Fra i vincitori a Milano e i vincitori di Padova — questi perpetuanti una vittoria vecchia, quelli inauguranti una serie di trionfi avvenire, quali maggiormente dovrebbero sentire le ebbrezze della vittoria, e il conseguente bisogno del fare del chiasco?

« In logica sarebbe facile la risposta. « Eppure — logica o no — mentre i democratici di Milano che hanno vinto una così splendida battaglia della civiltà, se ne stanno dignitosi e pur soddisfatti dell'esito, non ne sollevano scalpore — i moderati di Padova strillano come cicale e fanno un baccano d'inferno per la loro povera vittoria — ed ultima.

« Cosicché lo strascico della lotta elettorale è così fatto che ci pare di rivivere in piena lotta. »

L'on. A. Tolomei. — Sentiamo con piacere che l'egregio nostro sindaco, Antonio dott. Tolomei è ritornato fra noi. In tale circostanza facciamo voti sinceri affinché il ristabilimento della sua salute sia tale che non soltanto egli, ma la cittadinanza intera abbia a risentirne le benefiche conseguenze per fatto che egli possa dedicare

tilissima signorina Anna Giro. Agli sposi nella fausta circostanza noi presentiamo le nostre sincere felicitazioni, e gli auguri più vivi per la loro felicità.

L'Orario pel Cimitero. — Ci perviene un reclamo sull'orario per le visite al nostro Cimitero, e noi, trovandolo attendibile, ce ne facciamo eco.

Si osserva che, specialmente nelle feste, il trovarsi impedito l'ingresso dal mezzogiorno alle ore due pomeridiane di soverchio incomodo ai visitatori. Nella nuova stagione sono quelle le due ore di maggiore comodità per coloro che intendono fare il mesto pellegrinaggio, in quanto che le ore vespertine non vi si prestano ormai per nulla. Eppoco anche le prime ore del giorno.

Sul mezzogiorno invece una passeggiata sta molto a proposito.

È una osservazione e un desiderio di cui va tenuto calcolo.

Non si muta orario colla mutata stagione anche nel suono delle bande? O perchè un mutamento d'orario non si può praticarlo per i visitatori del Cimitero?

Rissa e ferimento. — Ier sera

(5) al caffè in via Tadi, sull'angolo di via Concariola avvenne una rissa.

In questa certo Alessandro Gambato riportava un colpo di coltello fra il collo e la spalla sinistra, lunga 18 centimetri, profonda due. Condotto al municipio da due egregi cittadini che lo trovarono sanguinolento per via, passava di là al Civico Ospitale per la debita cura; ebbesi dai medici a constatare che per la guarigione ci vorranno almeno quindici giorni.

Come autori del ferimento vennero arrestati i due fratelli A. e G. P.

Per anche il P. A. era ferito all'apice del naso, in direzione da sinistra a destra, cosicchè la punta sembrava quasi staccata dal resto, per opera di un certo G., il quale siccome parente del Gambato aveva creduto dover venire in aiuto di questo. Trattasi di un morso.

Cavallo impaurito. — Ieri in Via del Soccorso un cavalo, forse al quanto impaurito, sbandava e dava contro i pilastri.

Grande fu lo spavento di coloro che si trovavano sulla carrettella condotta da quel cavallo, nonché degli astanti.

Tutto però fortunatamente si ridusse alla rottura d'una stanghetta.

Huia se avessimo e potessimo notare tutti gli accidenti che nascono in quel tratto di strada; questo sarebbe il noioso pasto quotidiano della cronaca.

— Ne citiamo qualche caso speciale solamente di tanto in tanto per tener desta l'attenzione del pubblico e del municipio sulla ristrettezza di quel tratto importantissimo di strada, che appunto per questo, oltreché incomoda, riesce ezandio pericolosissima.

Sette le ruote. — Due cavalli venivano ieri sera alle ore 5 di corsa in Borgo Codalunga e urtavano contro due ragazzini che stavano giocando. Uno dei due veniva travolto sotto le ruote.

Credereste voi che i due signori i quali stavano sul ruotabile si fossero voltati a guardare che cosa era successo del bambino travolto sotto le ruote? Tutt'altro! Essi tirarono dritti; mentre altri raccolgivano il bambino, lo conducevano alla sua casa e andavano alla ricerca del medico.

Fino a prova in contrario vogliamo credere che il guidatore non siasi accorto della disgrazia, poiché in caso diverso non dubitiamo punto che avrebbe rallentato la corsa e sarebbe venuto in soccorso del bambino.

Cavalli ritrovati. — Questa notte una pattuglia percorrendo il Prato della Valle, vi trovava tre cavalli.

Uno dei cavalli aveva bianco il mantello; gli altri due l'avevano oscurò.

Non sapendo che cosa farne e donde provenissero li collocai provvisoriamente in caserma.

Stamane però si poté constatare che appartenevano a certo De Stefani, al quale perciò vennero subito consegnati.

Teatro Garibaldi. — La serata di beneficenza a favore degli inondati ha avuto iersera buon esito anche finanziario, non però quale rigorosamente poteva attendersi da una popolazione quale la padovana, un tempo sollecitissima a beneficiare. Ad ogni modo il teatro era più che discretamente affollato, e, considerato che gli attori della Compagnia Morelli, ed i proprietari del teatro, e tutti, rinunciarono ad ogni loro diritto e compenso, probabilmente gl'inondati non avranno molto a lagnarsi dei risultati. Il Comitato di soccorso agli inondati presiedeva, come abbiamo annunciato, agli incassi, ed alla festa della bontà e dell'arte, che procedette egregiamente sotto molti rispetti.

Inutile dire che gli attori recitarono colla massima diligenza, e che l'*'Amore senza stima* ebbe dunque l'esecuzione che poteva attendersi da artisti veri quali la sig. Ruta e Casilini, Alamanno Morelli, Dominici e Palamidesi. Mirabilmente declamato dalla sig. Ruta l'*'Appello agli italiani* del sig. Stampacchia, una degna persona piena di buone intenzioni. Tutto sommato auguriamo che l'appello sia ascoltato sempre da tanta gente quanti iersera, che così alla valente compagnia non mancheranno i numerosi e vivi ringraziamenti dei tanti che soffrono.

Questa sera si rappresenta una nuova produzione: *Gran Galeotto* di G. Ecchegaray, spagnuolo. Il pubblico nostro si afferma sempre tediato delle anticaglie e desideroso di novità. Vedremo stassera, se affermava sul serio.

Lo spettacolo sarà chiuso dalla rappresentazione del preadamitico *Casina di campagna*, che il simpaticissimo Palamidesi sa però far apparire sempre nuovo, e più che mai irresistibile. Ogni sorriso aggiunge un filo alla trama della vita: immaginiamo le più franche risate.

Una al di. — Alla corte d'Assise. Il presidente, si rivolge ad un imputato più volte recidivo:

— Ebbene, accusato Francesco, voi non vi stancate di comparire sempre innanzi ai giudici?

— Signor presidente, il mio patrono è S. Francesco.... d'Assisi.

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRO GARIBALDI. — *Gran Galeotto* — Il Casino di Campagna — Ore 8.

VARIETA'

La ferocia di un elefante. — Una delle rappresentazioni che il domatore Bedel dà nella fiera di Rouen venne interrotta da un terribile incidente che gettò lo sgomento negli spettatori.

Verso le dieci ore di sera, mentre Bedel lavorava co' suoi leoni nella gran gabbia circolare, una donna che era addetta al serraglio da oltre 5 anni, certa Maria Cordick, dell'età di 55 anni, la quale vende ordinariamente dei piccoli pani da gettarli alle belve, per uscire più presto dal serraglio, si arrischiò di passare davanti all'elefante. La bestia era cattiva, e la si teneva incatenata, lontano dal pubblico: gli stessi inservienti della menagerie evitavano di accostarvisi.

Quando la Cordick gli fu vicina, l'elefante dirizzò la sua proboscide verso di lei, la strinse con una forza irresistibile, e, gettata a terra, la cacciò le due zanne nel fianco sinistro.

Alle grida emesse dall'infelice, suo figlio, che assisteva Bedel negli esercizi, accorse, afferrò una forca, e la spezzò sulla testa dell'elefante, che lasciò la presa.

Malgrado le pronte cure prodigate, le, si ha poca speranza che la Cordick sopravviva all'orribile ferita apertagli nel fianco dai denti della bestia infuriata.

Una strana vaccinazione. — I giornali francesi narrano che un dottore americano, il signor Oleta,

giunto testé a Parigi, ha trovato il mezzo di rendere l'uomo insensibile al morso dei serpenti più velenosi. A questo fine egli ha inventato un sistema di vaccinazione che però si crede non debba avere molto successo.

Il cliente si presenta e chiede di essere vaccinato contro il morso dei serpenti.

— Subito, — dice il dottor Oleta. — Innanzi tutto berremo un bicchiere di birra. Fate il piacere di prendere una delle bottiglie che stanno in fresco in fondo di quel tino lagù.

Il cliente s'affretta ad eseguire l'ordine, si appressa al tino, vi mette dentro la mano e... getta un grido terribile ritirando il braccio, sul quale spunta una goccia di sangue.

Il tino era pieno di serpenti. Subito il signor Oleta afferra la mano ed applica sulla puntura una pomata di sua composizione. Il cliente è vaccinato contro il morso dei serpenti; egli avrà la febbre per tre o quattro giorni, ma dopo potrà traversare tutte le foreste del mondo lasciandosi punger da tutte le vipere più pericolose senz'aver più nulla da temere.

Ultime Notizie

Nel Consiglio dei ministri che avrà luogo oggi si deciderà intorno alla nomina della presidenza del Senato.

Si afferma che il gabinetto proporrà al Re la conferma dell'onorevole Tecchio e degli altri membri della presidenza nella passata sessione.

Fu distribuita al Senato la relazione dell'on. Allievi sul progetto di legge per il credito fondiario. Il relatore propone un interesse variabile secondo i casi, mentre il ministro proponeva un interesse invariabile del 5 per cento.

Pare che il governo sia fermamente deciso a considerare politico il reato di cui sono accusati gli emigrati triestini, arrestati a Venezia. Non si accorderà quindi la loro estradizione.

Bertani, in un'adunanza di amici, afferma espresa l'intenzione di presentare un progetto di legge per fare le esequie civili a Roma a Garibaldi, e perché sia eseguita l'estrema volontà per la cremazione della sua salma. Egregiamente.

Si afferma che i deputati radicali non compariranno alla Camera il giorno della seduta Reale.

Il ballo della Società della Lira italiana in Parigi riesci splendidamente. Intervennero circa mille persone, ed alle 11, quando entrò l'ambasciatore italiano al suono della marcia reale, l'entusiasmo fu grandissimo.

La sottoscrizione fra la colonia italiana per gli inondati raggiunse i 50,000 franchi. Domenica avrà luogo un concerto a beneficio degli inondati stessi.

Si afferma che alla prossima riapertura delle Camere francesi la sinistra radicale è disposta a combattere il ministero qualora questo non accetti l'abrogazione del Concordato e la nomina dei giudici per elezione.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

BUDAPEST, 5. — La Commissione del bilancio, delegazione austriaca, approvò senza modificazioni tutti i titoli del bilancio ordinario del Ministero della guerra, dopo che il ministro della guerra ebbe risposto a numerose domande relative alla riorganizzazione dell'esercito.

LONDRA, 5. — Il Daily News ha da Costantinopoli: La Porta prepara una circolare constatante che eseguì la sua parte in tutti gli articoli del Trattato di Berlino, ma viceversa poi gli articoli favorevoli alla Turchia non furono ancora eseguiti.

CAIRO, 6. — L'arruolamento di truppe negre procede bene. Parecchi ufficiali tedeschi parteciperanno alla spedizione nel Sudan. Schweinfurt crede che la spedizione durerà 18 mesi.

GENOVA, 6. — È arrivato stamane, proveniente da Buenos Ayres, il vapore Europa con il tenente Bove, il professore Rovisato ed altri componenti

la spedizione scientifica inviata dal governo argentino nella Terra del Fuoco.

LONDRA, 6. — Il Times pubblica due lettere dirette ad Araby pascia da Mohamed Zafar, sceicco influente ed abitante a Wedzikios, e di Achmet Ratib segretario del Sultano, esprimendo la fiducia del Sultano in Araby pascia; in esse sperano che Araby impedirà all'Egitto di cadere in mani straniere, e constatano la nessuna simpatia del Sultano per Ismail pascia, per Halim pascia e per Tewfich pascia.

TUNISI, 6. — Venne fatta una questa sotto il patronato delle signore Cambon, Forgenol, Reybaudi ed altri pugli inondati in Italia. I rappresentanti delle potenze vi assistevano.

ALESSANDRIA, 6. — Il cholera inferisce alla Mecca ed aumenta a Gedda.

ATENE, 6. — La Camera elesse a presidente Valaoniti.

BRESCIA, 1. — Ballottaggio. Risultato finora conosciuto: Comini ebbe voti 5800, Benedini 5221. Manca la sezione di Marentino.

MODENA, 1. — Risultato definitivo del ballottaggio: Votanti 4125: Araldi 3251, Sandonini 768, nulli 106. Venne proclamata l'elezione di Araldi.

BRESCIA, 1. — Risultato finora conosciuto di 76 sezioni: Comini Onorato 4092, Benedini Bartolo 3533.

BRESCIA. — Risultato finora conosciuto: Sezioni 88; Comini 5056, Benedini 4869.

ROMA. — Iscritti 28010, votanti 4658, Lorenzini 2822, Pericoli 1695.

NAPOLI. — Proclamato eletto Marco Rocco ch'ebbe voti 4002; Carrelli ne ebbe 3834.

PARIGI, 6. — Il Journal Officiel pubblicherà in questa settimana la nomina dell'ambasciatore al Quirinale. Annunziò definitivamente la nomina di Decrais.

ROMA, 6. — La Gazzetta Ufficiale pubblica i decreti di approvazione del nuovo codice di commercio.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

COMUNICATO

Pontelongo, 5 nov. 1882.

Quale prova che la Rotta a destra del paese di Pontelongo non fu presa in asciutto, bensì con gravi difficoltà, si offrono i seguenti dettagli grafici:

Pelo d'acqua fiume all'atto della stretta metri 1.90.

Zero Idrometro metri 3.40

Lotto canale metri 3.20.

Fondo Gorgo metri 8.50.

Dislivello fra il pelo del Fiume e quello del Gorgo all'atto della stretta metri 2.19.

Tanto a rettifica dell'esposto nel giornale l'Eugeo del giorno 4 novembre 1882. (2875)

LEZIONI

di TEDESCO e di FRANCESE

del prof. BERT.

Via Gallo, N. 487, vicino all'Università

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendono al prezzo di L. 2,20 la scatola nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1.30 al flacone, il tutto **franco a domicilio (a mezzo postale)**.

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequente uso di accostarvisi.

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendono al prezzo di L. 2,20 la scatola nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1.30 al flacone, il tutto **franco a domicilio (a mezzo postale)**.

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendono al prezzo di L. 2,20 la scatola nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1.30 al flacone, il tutto **franco a domicilio (a mezzo postale)**.

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantaneamente e semplicemente.

— L. 4.

Deposito e vendita in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano.

PREMIATA Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA AN

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e **Le inserzioni** in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niente potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTTORE LUIGI PORTA

adottato dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi Deutsche Klinich di Berlino, Medicin Zeitschrift di Würzburg, 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc.) — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali; combattono qualsiasi stadio inflammatore vesicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognando di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, 1 febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **fiasce in polvere per acqua sedative**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi catarrali e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata nel prof. **Porta**. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. Bazzini Segretario del Congresso Medico, Pisa, 21 sett. 1878.

Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiusa sul modo di usarla — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue**, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consiglio per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianer e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Santi Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Santi Pietro.

CALLI - CALLI - CALLI

guariti per sempre col rinomato

CEROTTINI preparati nella Farmacia **Bianchi**, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi **Cerottini Bianchi** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti faracalli, i quali, se possono portare qualche momento sollevò riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1,50 scat. gr. Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di postale le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in **Milano**, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — **Roma**, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

S RADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro induramente cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregi specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglia**

Lire 1.

Deposito principale in **Verona** presso Giuseppe De Stefanis e figlio, Via Leoncino, 8

— **Legnago** Farmacia De Stefanis — **Padova** Magazzino e Farmacia L. Cornelio —

Trovati vendibile presso le Farmacie **Venezia** L. Vian, G. Maggioni — **Milano** L.

François — **Ancona** L. Passarella, Pompei e C. — **Cittadella** F. Cegan — **Motta di**

Livenza, Sartori e Collegari — **Novanta Vicentina** Porta e Sartorelli — **Codreipo**

G. B. Cantoni — **Londra** — Fratelli Tanin — **Montagnana** Andolfatto — **Mantova**

G. Rigatelli.

2869

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRÉ SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro	L. 3,50
» » da mezzo Litro	1,50

LUIGI PORTA

adottato dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi Deutsche Klinich di Berlino, Medicin Zeitschrift di Würzburg, 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc.) — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali; combattono qualsiasi stadio inflammatore vesicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognando di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, 1 febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **fiasce in polvere per acqua sedative**,

che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi catarrali e restringimenti uretrali, applicandone l'uso co-

me da istruzione che trovasi segnata nel prof. **Porta**. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. Bazzini Segretario del Congresso Medico, Pisa, 21 sett. 1878.

Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiusa sul modo di usarla — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue**, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consiglio per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianer e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Santi Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Du-

rer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Santi Pietro.

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elixir che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermitten**,

quotidiane, **terzane**, senza teme del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debrezze di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto, e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto.

— Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di italiane Lire 2,00 pronta spedizione a domicilio

in tutta Italia.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 20 Novembre alle ore 10 antimeridi, partira per Montevideo, via Buenos-Aires, Rosario S. F. tocando Barcellona e Gibilterra il Vapore

deo

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaíso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sulla piroscalo della Pacific, Steam, Navigation, Compagny.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova.

In Milano al signor F. Pallesandro, agente, via Mercanti, N. 2.

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

2870

</